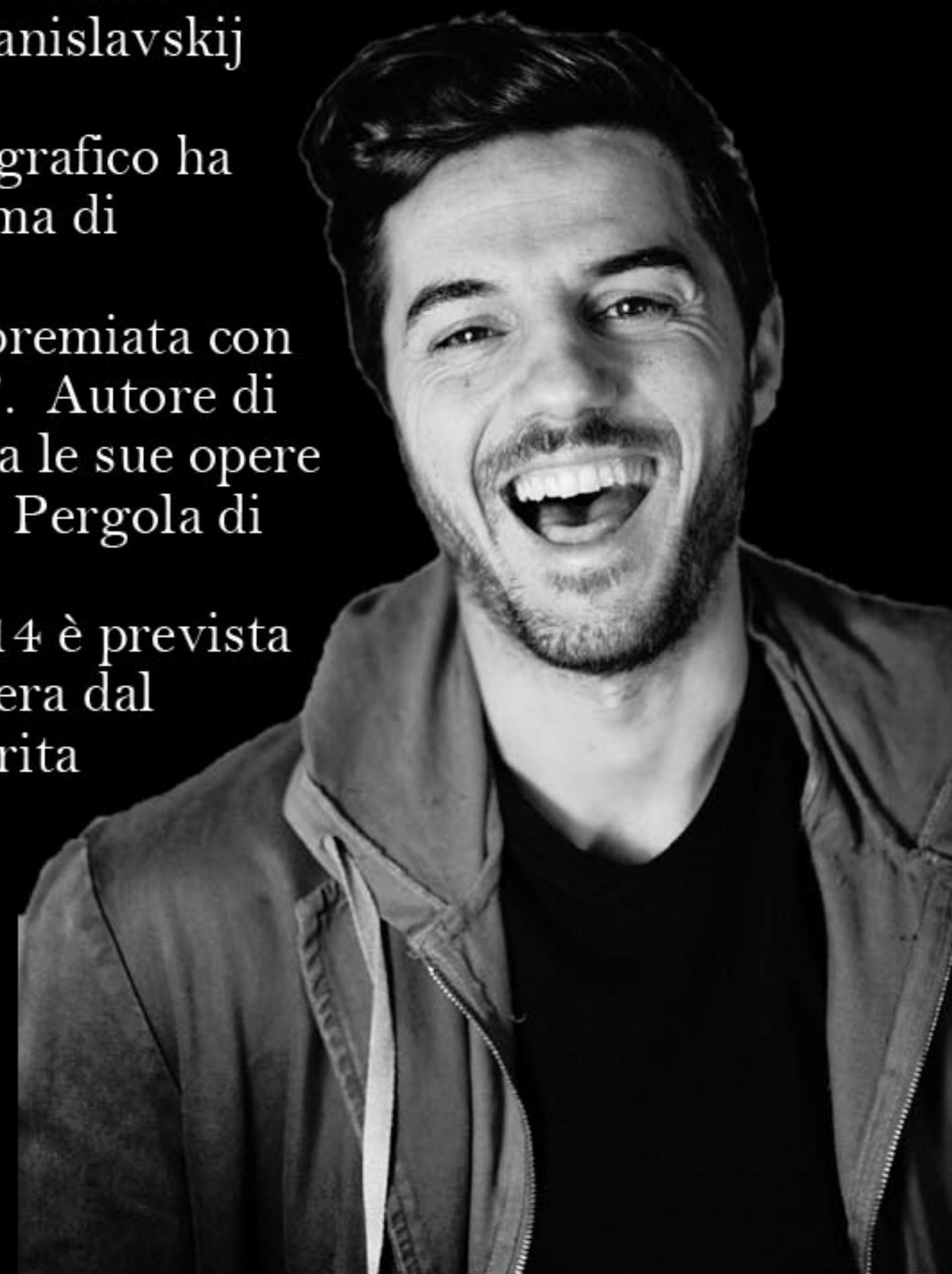


Biografia attori

Davis Tagliaferro. Attore e drammaturgo. Dopo essersi diplomato come attore e aiuto regista a Roma, ha studiato e lavorato con maestri come Eimuntas Nekrosius, César Briè, Gabriele Lavia, Massimiliano Civica ed altri, cercando continuamente di incrementare il proprio bagaglio con metodi e tecniche interpretative differenti, da Stanislavskij a Lecoq, da Orazio Costa a Vasiliev. In campo cinematografico ha debuttato al Festival del Cinema di Venezia in "Bellas Mariposas" di Salvatore Mereu, pellicola premiata con il "Premio Schermi di Qualità". Autore di testi teatrali, ha messo in scena le sue opere nella capitale e al Teatro della Pergola di Firenze, nella veste di autore-regista-attore. Nel 2014 è prevista la pubblicazione di una sua opera dal titolo "Il gioco" che verrà inserita nella collana "Scena Muta" della casa "Edizioni Progetto Cultura". La stessa opera, premiata al "Piccolo Teatro" di Milano, si è aggiudicata il primo posto al "Concorso europeo di drammaturgia-Tragos" in memoria di Ernesto Calindri.



Giulia Maulucci è un'attrice diplomata presso la Scuola D'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano e laureata in Arti e Scienze dello Spettacolo presso l'Università degli Studi la "Sapienza" di Roma. Dopo il diploma ha fondato la Compagnia Cinematografica, vincitrice del premio Previsioni 2009. Tra le principali esperienze lavorative sono gli spettacoli con Dacia Maraini, Luciano Melchionna in Dignità Autonome di Prostituzione, Carrozziera Orfeo e Mimmo Sorrentino. Ha debuttato sul grande schermo con Bella Addormentata di Marco Bellocchio e, successivamente, con Paolo Sorrentino ne La grande bellezza. E' stata attrice dei videoclip di Noemi, Shel Shapiro e Negramaro. Ha recitato in numerosi cortometraggi, tra cui Ora ti vedo di M. Catalano con le musiche Ennio Morricone, ad oggi street video per "Terra degli uomini" di Jovanotti, e in Rosso nel bosco di R.Zazzara per Sky Cinema. Protagonista di Docufiction per la C.S.C. Production, ha affiancato come assistente alla regia Luciano Melchionna in occasione dell'evento di apertura della Maison Luis Vuitton a Roma. Attualmente è anche docente del laboratorio teatrale riservato alle detenute A.S.3 presso la Casa Circondariale di Latina.




la
mongolfiera
Editrice & Spettacoli

COMUNICAZIONE
IN MOVIMENTO

www.lamongolfieraeditrice.it
info@lamongolfieraeditrice.it

www.lamongolfiera.com
info@lamongolfiera.com

Sussurri dal passato - produzione:
La Mongolfiera Spettacoli, ottobre 2013
Testo e regia di **Alberto Umbrella**
con **Davis Tagliaferro** e **Giulia Maulucci**
Musiche originali di **Marco Malagola**



Sussurri dal passato

TEATRO




la
mongolfiera
Editrice & Spettacoli



La Mongolfiera,
aprile 2000



La Mongolfiera, ottobre 2013

In copertina:
"El Elefante" dipinto di Angelo Dulay - Colombia
su gentile concessione dell'autore.

È un racconto fantastico recitato ed interpretato da due attori ed intercalato da commenti musicali dal vivo con musiche originali rielaborate da Marco Malagola. Il racconto aiuta a svelare uno dei "I mille universi della mente umana". Dalla "tenuta" di questi infiniti universi, dalla loro armoniosa coesione e fusione, dipende la personalità individuale degli esseri umani. Molto spesso questi universi vengono a contatto e si duplicano in un infinito gioco di specchi...

La trama:

Fabrizio Borghini è un ricercatore che con la moglie, Melita Bongiovanni, sta mettendo a punto un prodotto innovativo, il Memotonic. Fabrizio sperimenta su di se il farmaco, lo assume per errore in dosi eccessive e viene ritrovato svenuto dalla moglie. Collegato ad una macchina, sopravvive allo stato di coma, mentre la moglie e l'equipe tutta riescono a visualizzarne la vita inconscia. La moglie incomincia ad interagire con lui, cercando di rimuovere dall'interno il blocco che impedisce al marito di ritornare da uno dei "mille universi della mente umana" nel quale si è rifugiato. Il direttore del centro, visti gli scarsi risultati e la pericolosità dell'esperimento da parte di Melita Bongiovanni, consiglia di staccare tutto e lasciar morire in pace il povero Fabrizio. La moglie, mai doma e scevra di qualunque rassegnazione, finge di accettare l'ineluttabile, ma intanto progetta un ultimo solitario tentativo. L'incontro è risolutorio, Fabrizio accetta la moglie nella propria realtà fino alle estreme conseguenze, fino all'ultimo romantico ballo al chiaro di luna.

È un atto unico che si sviluppa in varie scene sottolineate da commenti musicali e da repentini cambi di ritmo; gli attori alternano, nel corso dello spettacolo, il racconto a più voci del testo con intermezzi recitativi entrando ed uscendo dai personaggi accompagnati da incalzanti sottofondi musicali. Le parti più significative e pregnanti, vengono sottolineate dall'intervento di una voce fuori campo che, come un deus ex machina, segue gli attori aleggiando tra di loro. Il finale risolutorio vede, in un crescendo corale, la presenza e la risoluzione dell'essenza stessa del racconto.

Inizia a scrivere nel 1990, da sempre affascinato dal mistero e dal fantastico, pubblica una serie di racconti sulla rivista culturale "La Procellaria". L'incontro con l'editore Giovanni Spedicati de "La Mongolfiera" dà una svolta alla sua produzione letteraria, ed infatti pubblica con essa: nel 2000 "I mille universi della mente umana", due appassionanti racconti carichi di suspense; nel 2001 "L'occhio e la Mente", un ulteriore e entusiasmante viaggio all'interno della mente umana; nel 2003 "La ch@t" un fantasy-thriller ed infine nel 2006 "Memory" romanzo fantastico, testo pubblicato anche in spagnolo, nel 2012, in Colombia. Dal testo letterario "I mille universi della mente umana" drammatizza il racconto "Sussurri dal passato", pubblicato nell'ottobre 2013 e successivamente messo in scena.

Alberto Umbrella

